

# SENATO DELLA REPUBBLICA

XVIII LEGISLATURA

---

Doc. LXXX-bis  
n. 3

## RELAZIONE

CONCERNENTE L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI  
RELATIVI ALLA PROMOZIONE DELLO SVILUPPO  
DELLE LINGUE E DELLE CULTURE INDICATE  
ALL'ARTICOLO 2 DELLA LEGGE 15 DICEMBRE 1999,  
N. 482, DIFFUSE ALL'ESTERO E ALLA DIFFUSIONE  
ALL'ESTERO DELLA LINGUA E DELLA CULTURA  
ITALIANE

(Anno 2019)

*(Articolo 19, comma 3, della legge 15 dicembre 1999, n. 482)*

**Presentata dal Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale  
(DI MAIO)**

---

**Comunicata alla Presidenza il 10 novembre 2020**

---



*Ministero degli Affari Esteri  
e della Cooperazione Internazionale*

Legge 15 dicembre 1999  
n. 482, articolo 19, comma 3

***“Norme in materia di tutela delle minoranze linguistiche storiche”***

**Relazione sull’attività svolta nel corso del 2019**

\* \* \*





## **RELAZIONE SULLE ATTIVITA' SVOLTE NELL'ANNO 2019**

La minoranza autoctona italiana presente in Slovenia, Croazia e Montenegro, dopo l'esodo di circa 350.000 persone avvenuto nel dopoguerra, conta attualmente circa 38.000 persone ed è organizzata in 53 Comunità operanti nelle singole località (la maggior parte di queste situate nella penisola istriana), di cui 46 in Croazia e 7 in Slovenia, sulle quali si articola l'Unione Italiana (U.I.). Ad esse si aggiunge la Comunità del Montenegro, non aderente all'U.I..

L'Italia, in base alla legge n. 73/2001 (su indicazione dell'Unione Italiana e d'intesa con la Regione Friuli Venezia Giulia) ed alla legge n. 960/82, sostiene le attività della minoranza attraverso progetti ed iniziative, realizzate dall'Università Popolare di Trieste (UPT) e dall' U.I. mediante apposita convenzione annuale con il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale - Direzione Generale per l'Unione Europea (MAECI-DGUE), nei più diversi ambiti ed in particolare nel settore dell'educazione, della formazione e della cultura, nonché a sostegno delle Comunità degli Italiani e delle istituzioni dell'Unione Italiana.

Per quanto riguarda il sistema educativo, la rete scolastica pubblica slovena e croata in lingua italiana di cui beneficia la minoranza autoctona si articola in 17 istituti prescolari con 1.700 iscritti, 14 scuole elementari con 2.260 iscritti e 7 scuole medie superiori con circa 700 iscritti, per un totale complessivo di oltre 4.600 alunni.

Nell'ambito delle iniziative realizzate nel 2019, attraverso la citata Convenzione MAECI-UI-UPT sono stati forniti i libri di testo – 20.000 volumi - a tutte le scuole ed organizzati corsi di formazione in campo culturale, letterario e scientifico finalizzati all'aggiornamento necessario per lo svolgimento della professione dei docenti. Sono stati altresì forniti arredi e attrezzature per le strutture scolastiche di Capodistria, nonché consegnate attrezzature e materiale tecnico per i laboratori specializzati a favore delle Scuole medie superiori italiane di Pola e Fiume e per la Scuola elementare italiana di Pola.

Con i fondi italiani per il miglioramento dell'offerta formativa, sono stati realizzati da parte delle Scuole in lingua italiana in Slovenia e Croazia interventi a carattere culturale quali scambi di classe, gite di studio a scopo formativo/educativo, attività laboratoriali – ricerca e sperimentazione – corsi di aggiornamento professionali e concorsi di matematica e letterari. In tale ambito, sono stati anche organizzati viaggi di studio a Roma per circa 170 maturandi delle scuole medie superiori italiane in Slovenia e Croazia; un viaggio premio a Milano e Torino per 90 studenti meritevoli delle classi II e III delle scuole medie italiane; un laboratorio di letteratura ad Omegna a favore di 90 studenti meritevoli delle classi V e VI delle scuole elementari italiane; un campus scientifico all'Osservatorio di Visignano a favore di 40 studenti meritevoli e un viaggio di studio a Firenze e Siena per 230 studenti delle classi VIII e IX delle scuole elementari in lingua italiana.

In collaborazione con l'Università degli Studi di Trieste, sono stati altresì realizzati laboratori didattici multidisciplinari in chimica, matematiche e zoologia, nonché visite ai laboratori del "*Life Learning Center*" del Dipartimento di scienze della vita dell'Università degli Studi di Trieste a favore di circa 200 alunni delle Scuole medie superiori in lingua italiana della Slovenia e Croazia.

Sempre in collaborazione con l'Università degli Studi di Trieste, è stata realizzata la giornata delle "Porte Aperte" per presentare l'offerta formativa dell'ateneo triestino agli studenti prossimi all'esame di maturità delle scuole in lingua italiana di Slovenia e Croazia.

A favore, invece, dei docenti delle Scuole elementari e medie superiori italiane dell'Istria e di Fiume, sono stati organizzati dei seminari di aggiornamento e formazione su temi linguistici-umanistici, scientifici-matematici con l'Università degli Studi di Trieste e con l'Università degli Studi di Fiume. E' stato inoltre inviato un docente italiano presso la Scuola media superiore italiana di Buie per la mancanza *in loco* di un docente in lingua italiana.

Sono state poi distribuite gratuitamente agli alunni delle III e IV classi superiori delle scuole in lingua italiana e ai loro docenti di italiano le copie del quotidiano "La Voce del Popolo". Sono stati coinvolti 259 alunni e 16 docenti nei quattro istituti della Croazia e 74 alunni e 12 docenti nei tre istituti della Slovenia, per un totale di 361 beneficiari. Quello realizzato è stato un progetto storico, giunto alla undicesima edizione e la distribuzione de "La Voce del Popolo" nelle istituzioni scolastiche della Comunità Nazionale Italiana (C.N.I.) è risultata produttiva per la diffusione della lingua italiana tra i ragazzi e le loro famiglie.

All'interno dell'U.I. opera inoltre il settore sportivo, che organizza incontri e gare tra i diversi gruppi sportivi delle Scuole in lingua italiana, come tornei di calcio, pallavolo, tennis, basket, atletica e diverse attività sportive a favore della Comunità degli italiani della Croazia e della Slovenia, come tornei di bocce, calcetto, scacchi ed altre attività. Tali incontri vengono organizzati annualmente e rappresentano un momento di ritrovo, svago ma anche di competizione tra gli studenti connazionali, alcuni dei quali sono affermati sportivi anche a livello olimpionico.

Al fine di facilitare la formazione degli studenti, sono stati incaricati 12 docenti italiani di tenere corsi presso il Dipartimento di lingua e letteratura italiana ed il Dipartimento per la formazione di maestri ed educatori dell'Università "Jurai Dobrila" di Pola (810 ore accademiche), nonché 6 docenti presso il Dipartimento di italianistica dell'Università di Fiume (390 ore accademiche). Con la facoltà di Giurisprudenza dello stesso ateneo è stata inoltre avviata una collaborazione per una materia in lingua italiana.

Di particolare importanza anche la collaborazione con il Centro di Ricerche Storiche (CRS) di Rovigno per la pubblicazione di volumi per le attività di ricerca in campo storico, storico artistico, geografico, archeologico, scientifico e sociale.

Per quanto riguarda le Comunità degli Italiani, sono state organizzate conferenze, serate letterarie, tavole rotonde, corsi di italiano, mostre d'arte di connazionali e di artisti dall'Italia, concerti e spettacoli teatrali e scambi culturali tra le comunità e con associazioni culturali in Italia.

Sono stati poi assicurati i dirigenti artistici alle Comunità degli Italiani in Slovenia e Croazia. Si tratta di attività didattica svolta da parte dei dirigenti artistici italiani incaricati per il sostegno alle attività artistico-culturali nelle sedi comunitarie ed i fruitori sono stati circa 30/35 ad ogni corso, per un totale di più di 150 persone. Tale attività artistico-culturale, oltre a garantire il rapporto interpersonale tra i partecipanti, ha facilitato la collaborazione con altre associazioni culturali.

E' stato fornito sostegno al Centro studi di musica classica "Luigi Dallapiccola" dell'Unione Italiana, con sedi a Verteneglio, Pola, Fiume e Capodistria, che vede la partecipazione di circa centoquaranta allievi per l'insegnamento di chitarra classica, flauto, pianoforte, violino, teoria e solfeggio, storia della musica, e contribuito alla riuscita della 17esima edizione dei Laboratori musicali "Arena International" a Pola, dedicati alla conoscenza e alla promozione del patrimonio musicale istriano. Sostegno è stato altresì assicurato alla compagnia del "Dramma Italiano" e alla Casa Editrice Edit di Fiume, nonché a Radio Fiume, Radio Pola, Radio e TV Capodistria.

Sono stati poi organizzati: la 48esima edizione del Festival per l'Infanzia "Voci Nostre" al Teatro cittadino di Umago; il 52esimo premio d'arte "Istria Nobilissima", al quale è legato pure il premio giornalistico "Paolo Lettis", iniziative entrambe mirate a promuovere e affermare la creatività artistica e culturale della C.N.I. di Slovenia e Croazia e a diffonderla sul territorio del suo insediamento storico; la 26esima edizione dell' "Ex Tempore" di Grisignana, che ha assunto notorietà con la partecipazione di più di 400 artisti da Italia, Croazia, Slovenia e Austria che si sono riferiti alla Comunità Italiana della località di Grisignana, organizzatrice della manifestazione. Analogamente, in occasione del Festival del libro per l'infanzia "Monte Librić 2019" a Pola, la Comunità degli Italiani è riuscita ad attirare scrittori e figure professionali italiane e croate legate al mestiere del libro per l'infanzia.

Sono stati anche effettuati i pagamenti delle spese per le tasse ordinarie cimiteriali per le tombe italiane tutelate nei cimiteri di Capodistria, Isola e Pirano per la Slovenia e avviati i progetti esecutivi per il restauro delle tombe in Slovenia e Croazia, con particolare attenzione al cimitero monumentale di Cosala (Fiume) ed al relativo portale realizzato su disegno del connazionale Romolo Venucci. E' stato invece completamente restaurato l'impianto monumentale cimiteriale italiano a Cattaro, nel Montenegro, per un totale di 44 tombe italiane risalenti a fine '800-inizio '900.

Nel corso del 2019 è inoltre proseguito il lavoro della seconda fase del restauro della Comunità di Castelvenere ed è stato realizzato un intervento migliorativo per la sede della Comunità di Cittanova.

Nell'ambito delle normali attività di promozione della lingua italiana svolte dal MAECI, in applicazione dei Protocolli di attuazione degli Accordi culturali di cui il nostro Paese è parte, sono state inoltre portate avanti nel corso del 2019 ulteriori attività, di seguito specificate.

Sul Cap. 2619, piano gestionale 2, relativo al sostegno di cattedre di lingua italiana presso istituzioni scolastiche straniere, sono stati erogati contributi a scuole in Croazia e Slovenia finalizzati all'inserimento o mantenimento di cattedre per un totale di € 36.220, di cui 1.670 per un'istituzione scolastica slovena ed i restanti 34.550 a favore di scuole croate.

Per quanto concerne la formazione dei docenti locali, con fondi a valere sul Cap. 2619, piano gestionale 3, nell'anno 2019 sono stati inoltre concessi ulteriori contributi a istituzioni croate per un totale di € 3.496.

Sono stati elargiti anche alcuni contributi all'Università del Litorale di Capodistria, alle Università di Fiume, di Pola, di Spalato, di Zagabria e di Zara per l'organizzazione di corsi di aggiornamento per docenti universitari di lingua italiana e inviati tre lettori in Croazia (Università di Fiume, Università di Spalato e Università di Zagabria), un lettore in Montenegro presso l'Università del Montenegro (con sede a Niksic) e un lettore in Slovenia presso l'"Univerza v Ljubljani". Contributi per l'istituzione e il mantenimento di cattedre di italiano sono stati inoltre concessi all'Università di Pola e all'Università Cattolica Croata. In Slovenia, è stata sostenuta la cattedra di italiano presso l'Università del Litorale – Capodistria.

Particolare attenzione è stata infine riservata all'assegnazione di borse di studio: 7 borse di studio sono state concesse a studenti di nazionalità croata e slovena per corsi di studio presso il Politecnico di Milano, l'Università di Bologna e l'Università di Udine. Grazie al contributo del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, 1 studente sloveno e 2 studenti croati sono stati ammessi alla frequenza del Collegio del Mondo Unito di Duino.